

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



**Triennio  
2019/2020-2021/2022**

**ITSSE ODORICO MATTIUSSI**

Pordenone - via Fontane 2 -  
<http://www.itsseodoricomattiussi.efu.it>  
tel.: 0434 241885  
email: [pntd05000e@istruzione.it](mailto:pntd05000e@istruzione.it)  
pec: [pntd0500e@pec.istruzione.it](mailto:pntd0500e@pec.istruzione.it)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'ITSSE "ODORICO MATTIUSI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/11/2018 (con successiva integrazione il 08/02/2019) sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8534/A15c del 08/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 14

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22

Il Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Alessandra Rosset

## INDICE

		Premessa. La nostra storia	p.	4
1.		La scuola e il suo contesto		
	1.1	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	p.	6
	1.2	Caratteristiche principali della scuola	p.	7
	1.3	Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	p.	7
	1.4	Risorse professionali	p.	7
2.		Le scelte strategiche		
	2.1	Priorità desunte dal Rapporto di AutoValutazione (RAV)	p.	9
	2.2	Obiettivi formativi prioritari (art. 1, c. 7, Legge 107/2015)	p.	10
	2.3	Il Piano Di Miglioramento (PDM)	p.	12
3.		L'offerta formativa	.	
	3.1	Traguardi attesi in uscita	p.	19
	3.2	Insegnamenti e quadri orario	p.	20
	3.3	Curricolo di istituto	p.	24
	3.4	Alternanza Scuola Lavoro (ASL)	p.	25
	3.5	Attività previste in relazione al PNSD	p.	27
	3.6	Valutazione degli apprendimenti	p.	28
	3.7	Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	p.	32
4.		Organizzazione		
	4.1	Modello organizzativo	p.	37
	4.2	Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p.	39
	4.3	Reti e convenzioni attivata	p.	40
	4.4	Piano di formazione del personale docente	p.	41
	4.5	Piano di formazione del personale ATA	p.	42

## **PREMESSA. LA NOSTRA STORIA**

**1945/1946** Ottobre - II Ministero della Pubblica Istruzione autorizza l'apertura e il funzionamento, come scuola privata, dell'Istituto Tecnico Superiore Commerciale e per Geometri.

Sede in piazza della Motta.

Preside: prof. Giuseppe Pradella.

**1946/1947** Riconoscimento legale delle classi prime.

**1950/1951** Riconoscimento legale delle classi quinte.

Dagli esami di abilitazione escono i primi ragionieri e geometri.

Sede: al nuovo Centro Studi in via Matteotti.

**1960/1961** Statalizzazione delle classi 1a, 2a, 3a commerciali, come sezione staccata dell'Istituto Tecnico "Zanon" di Udine.

**1961/1962** Statalizzazione totale dell'Istituto e concessione della autonomia amministrativa.

L'Istituto viene intitolato ad "Odorico Mattiussi", missionario e viaggiatore pordenonese del XIV secolo.

**1963/1964** Nomina del primo Consiglio di Amministrazione.

**1965/1966** Dal 1965/66 al 1969/70 è Preside dell'ITC Mattiussi l'Ing. Antonio Bellinger.

**1968/1969** Si apre la sezione staccata di San Vito al Tagliamento che diventa autonoma nell'a.s. 1979/80.

**1969/1970** Gli alunni, per protestare contro i disagi provocati dalla frantumazione dell'Istituto in più sedi, occupano la scuola.

**1970/1971** II Comitato Regionale dell'Edilizia scolastica stanziava un primo finanziamento per la costruzione del nuovo "Mattiussi".

**1971/1972** Dall'a.s. 1970/71 al 1976/77 è Preside il Prof. Angelo Luminoso

**1972/1973** Nuova sede in via Interna.

**1977/1977** Dal 1977/78 al 1993/94 è Preside il Prof. Gian Carlo Portelli.

**1980/1981** Si apre la sezione staccata di Sacile che diventerà autonoma nell'a.s. 1984/85.

**1982/1984** Avvio del triennio PROGRAMMATOARI.

**1984/1985** Durante la presidenza del Prof. Portelli l'Istituto Mattiussi specializza il diploma di ragioniere con l'attuazione del corso sperimentale IGEA. Per il corso I G E A il Mattiussi è "scuola POLO" del Triveneto.

**1987/1988** Per l'elevato numero di iscritti il Mattiussi viene scisso in due; nasce l'ITC "Lorenzo Milani".

**1990/96** All'ITC Milani si avviano le sperimentazioni PNI, PLS e BROCCA.

**1992/1993** Il Mattiussi per il corso triennale PROGRAMMATOARI, attua dall'a.s.1992/93 il progetto ministeriale MERCURIO.

**1997/1998** Nell'anno scolastico 1997/98, i due istituti tecnici commerciali di Pordenone "Odorico Mattiussi" e "Lorenzo Milani", si fondono in un'unica scuola denominata "Odorico Mattiussi". Dirigente scolastico: Prof. Antonio Albanese.

**2004/2005** Dirigente scolastico: Prof. Domenico Passaro.

**2007/2008** Dirigente scolastico: Prof.ssa Lucia D'Andrea.

**2008/2009** Dirigente scolastico: Prof. Antonio Dulio.

**2009/2010** Dirigente scolastico: Prof. Vinicio Grimaldi.

**2012/2013** Dirigente scolastico: prof.ssa Alessandra Rosset

**2018/2019** La Regione Friuli Venezia Giulia delibera l'accorpamento per assorbimento dell'ITG "Sandro Pertini" all'ITSSE "Odorico Mattiussi". Dall'a.s. 2019/2020 sarà operativo il nuovo ISIS "Mattiussi-Pertini", con sede legale e amministrativa in via Fontane, 2.

## 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

#### **Popolazione scolastica**

Un dato importante, che emerge dal colloquio con le famiglie, e' rappresentato dal fatto che molti genitori hanno frequentato una scuola superiore della medesima tipologia di quella ora frequentata dai figli: questa circostanza rende più agevole la comunicazione in merito alle difficoltà da affrontare nel corso del ciclo di studi, alle modalità e strategie di recupero e superamento carenze/lacune; questi genitori, inoltre, sono in grado spesso di riconoscere precocemente criticità e di offrire un supporto ai propri figli e, fatto non irrilevante, hanno aspettative positive sul percorso e sulle opportunità formative offerte dalla scuola.

La maggior parte dei genitori con background migratorio considera l'istituto una scuola 'seria', in grado di far crescere in modo significativo e positivo i propri figli; essi, pertanto, si affidano generalmente con fiducia al parere dei docenti e ritengono che il conseguimento del titolo conclusivo del ciclo di studi offra ai figli la possibilità di un miglioramento rispetto al livello di vita e di condizioni lavorative della famiglia.

L'indice ESCS mostra che il livello economico-socio-culturale delle famiglie degli allievi è collocato nel segmento medio-alto..

#### **Territorio e capitale sociale**

La Regione e gli Enti Locali collaborano offrendo servizi alle scuole anche oltre gli stretti obblighi normativi. La Regione finanzia direttamente l'attività progettuale delle scuole attraverso bandi cui gli istituti possono partecipare singolarmente e in rete. I bandi concernono l'ampliamento dell'offerta formativa (bandi annuali), la dotazione tecnologica (bandi pluriennali), l'acquisto di testi destinati al comodato d'uso per gli allievi che frequentano le classi dell'obbligo (bando annuale). Anche associazioni del territorio possono ottenere finanziamenti per attività destinate alle scuole.

L'UTI del Noncello, cui sono state devolute alcune competenze dell'ex Provincia, ha mantenuto gli stretti rapporti di collaborazione e supporto alle attività degli istituti scolastici del secondo ciclo nei Comuni che ad essa afferiscono.

Associazioni di categoria ed imprenditoriali, forze dell'ordine, magistratura mettono a vario titolo a disposizione della scuola le proprie competenze.

Enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni varie sono disponibili ad accogliere gli allievi, per visite e per attività di stage ed alternanza scuola lavoro

#### **Risorse economiche e materiali**

La parte più recente dell'edificio in cui è situata la scuola presenta spazi comuni estesi che consentono la socializzazione, l'effettuazione di attività collaborative tra pari e con i docenti, attività di compresenza e suddivisione per gruppi diversi dal gruppo classe. Le palestre, i laboratori informatici che vengono periodicamente rinnovati, il laboratorio di chimica e quello per la didattica delle lingue, la biblioteca con ambiente per conferenze e proiezioni e spazi per la lettura, le aule multimediali, le aule per gli smistamenti linguistici e l'auditorium "Calogero Zucchetto", intitolato al termine di un percorso sulla legalità a un giovane poliziotto vittima poco nota della mafia, sono un supporto completo e facilmente fruibile per l'attività didattica e formativa.

Con finanziamenti PON-FESR l'istituto ha dotato tutte le aule di sistema di videoproiezione, elemento imprescindibile per l'odierna didattica.

Tutti i locali ad uso didattico, ad eccezione delle due palestre, sono forniti di PC e cablaggio fisico; in tutti i locali, inclusa la zona palestre, è operativo un efficiente wifi.

Con la progettualità presentata aderendo ad altri bandi si prevede di completare le dotazioni del laboratorio di lingue, rendendo le trenta postazioni "intelligenti", e di strutturare un laboratorio mobile con tablet e arredi scomponibili.

## 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Tipologia d'Istituto	<b>Istituto tecnico economico indirizzo amministrazione finanza e marketing</b>
Denominazione	<b>Istituto Tecnico Statale del Settore Economico "Odorico Mattiussi"</b>
Sede	Via Fontane, 2 33170 PORDENONE
Telefono	0434 241885
Fax	0434 21579
Email	<a href="mailto:pntd05000e@istruzione.it">pntd05000e@istruzione.it</a>
P.E.C.	<a href="mailto:pntd05000e@pec.istruzione.it">pntd05000e@pec.istruzione.it</a>
Sito web	<a href="http://www.itsseodoricomattiussi.edu.it">www.itsseodoricomattiussi.edu.it</a>

## 1.3 RICONGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

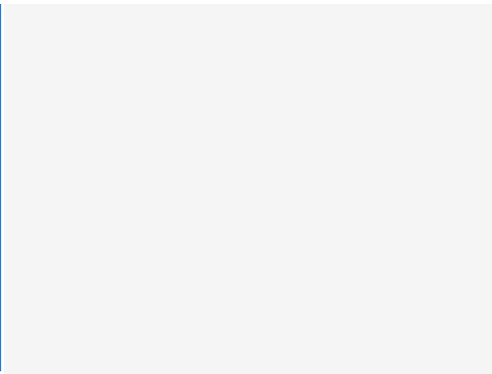
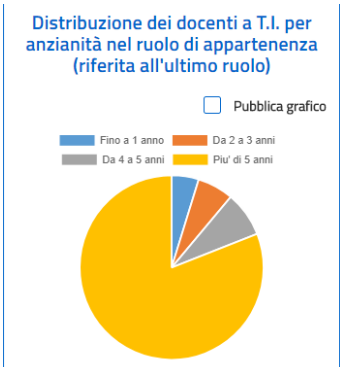
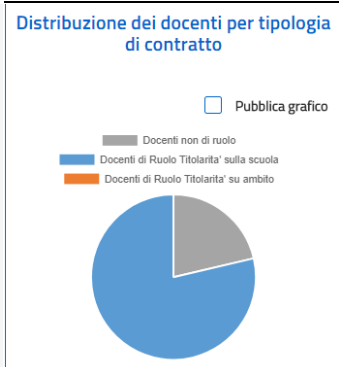
Laboratori	Con collegamento a internet	6
	Chimica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestre	2
Attrezzature multimediali	PC e tablet presenti nei laboratori	80
	PC e tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e Smart TV presenti nelle aule	13

## 1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Personale	Posti	Ore
Docenti	44	
ATA	19	
Personale docente		
Sostegno	1	13
Discipline letterarie	8	
Lingua francese	1	
Lingua inglese	4	9
Lingua spagnola	2	15
Lingua tedesca	2	6
Matematica	1	
Scienze matematiche applicate	4	
Scienze e tecnologie informatiche	2	
Scienze giuridico-economiche	5	
Scienze motorie e sportive	2	12
Geografia	1	15
Scienze economico-aziendali	6	16
Scienze naturali, chimiche e biologiche	1	14
Trattamento testi	2	
Laboratori di scienze e tecnologie informatiche	1	9

IRC	1	7
Personale ATA		
Assistenti amministrativi	4	12
Assistenti tecnici	3	
Collaboratori scolastici	10	12
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1	

*Distribuzione dei Docenti*





## 2. LE SCELTE STRATEGICHE

### 2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

#### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità:** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) in italiano e matematica.

**Traguardi:** Ridurre almeno del tre per cento la distanza della media dei risultati della scuola rispetto alla media delle scuole del territorio di riferimento.

**Priorità:** Migliorare la distribuzione delle valutazioni degli allievi nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

**Traguardi:** Diminuire almeno del 2% le valutazioni nella fascia più bassa e aumentare almeno del 2% le valutazioni collocate nella fascia più alta.

**Priorità:** Riformulare il curriculum di matematica per il primo biennio tenendo conto delle competenze indagate nelle prove standardizzate.

**Traguardi:** Aumentare nel curriculum di matematica il dettaglio di ciò che gli studenti devono essere in grado di fare e dare maggior spazio alla geometria.

#### **Risultati Scolastici**

**Priorità:** Motivazione degli alunni.

**Traguardi:** Capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricerca (testi, giornali, fonti multimediali).

**Priorità:** Sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi.

**Traguardi:** Fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative.

**Priorità:** Migliorare sia in basso che in alto i risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza.

**Traguardi:** Riduzione della dispersione scolastica, incremento delle immatricolazioni all'università, incremento della facilità di inserimento nel mondo del lavoro sulla base delle competenze acquisite.

**Priorità:** Stimolare l'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale o il lavoro di gruppo in classe, con l'utilizzo della LIM, ma anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti. Favorire la conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere, strutture economiche operative. Creare un ambiente sociale di corretta e inclusiva collaborazione fra alunni.

**Traguardi:** Potenziamento dell'autonomia di lavoro e di capacità di scambio tra pari; consapevolezza delle problematiche concrete attinenti al proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale che storico ed economico; visione prospettica realistica degli sbocchi professionali.

**Priorità:** Inclusione dal punto di vista linguistico e comunicativo di allievi NAI e supporto ad alunni immigrati da più tempo per l'acquisizione della lingua dello studio e dei contenuti essenziali di tutte le discipline.

**Traguardi:** Fare in modo che gli allievi NAI possiedano gli strumenti linguistici fondamentali per poter comunicare sia con i propri pari sia con i docenti delle diverse discipline. Potenziare le abilità e l'autonomia di lavoro per consentire di riconoscersi parte integrante della comunità in cui si è inseriti. Effettiva integrazione di tutti gli alunni stranieri attraverso un percorso di crescita che consenta il successo formativo. Acquisizione della Licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni stranieri che ne sono privi.

**Priorità:** Formulare un protocollo organico di intervento per la condivisione di pratiche comuni in termini di accoglienza e intervento riferite agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

**Traguardi:** Promozione del successo formativo degli alunni BES attraverso la condivisione di modalità comuni di programmazione di contenuti, obiettivi, procedure e criteri di valutazione.

### **Competenze Chiave Europee**

**Priorità:** Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

**Traguardi:** Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi. Potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; sviluppo delle capacità di applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sviluppo dello spirito di iniziativa.

**Priorità:** Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali.

**Traguardi:** Fare in modo che gli studenti agiscano in modo responsabile e rispettoso nelle relazioni tra pari, con i docenti e tutto il personale della scuola, anche di fronte alle diversità, e che sviluppino una mentalità aperta e priva di pregiudizi sulla base di automatismi acritici e posizioni precostituite. Migliorare le loro competenze digitali e l'utilizzo critico e consapevole delle stesse in ambienti di apprendimento e di lavoro.

### **Risultati a distanza**

**Priorità:** Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di utilizzo di strategie e contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; propensione alla ricerca di competenze non ancora formate che possano anticipare la richiesta di nuove figure professionali da parte del mondo del lavoro; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

**Traguardi:** Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi. Aumento del numero delle immatricolazioni all'università o degli ingressi nel mondo del lavoro corrispondenti al percorso di studi effettuato.

## **2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7, LEGGE 107/2015)**

### **ASPETTI GENERALI**

Il diplomato, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori e regole per partecipare in modo consapevole alla vita civile, sociale ed economica a livello locale, nazionale e comunitario;
- porsi con atteggiamento razionale, flessibile e responsabile in un'ottica di apprendimento permanente utilizzando gli strumenti culturali e metodologici in modo critico;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura per interpretare le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica per la comprensione delle discipline scientifiche ed economiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali nella loro dimensione locale e globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
3. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
8. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei Servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, applicando inoltre le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
9. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
10. apertura pomeridiana della scuola per attività di potenziamento delle abilità di base e di recupero delle lacune attraverso la *peer education*, la progettazione di PON finalizzati, la presenza di docenti dedicati, promuovendo lo sviluppo delle abilità sociali attraverso una maggiore integrazione dei gruppi di lavoro;
11. individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni, anche con la partecipazione a concorsi locali/nazionali che

- prevedono una attività di approfondimento e ampliamento di tematiche professionali e/o culturali;
12. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, stimolando un approccio interculturale e flessibile e la consapevolezza dell'importanza dei diritti umani e della pace;
  13. promozione della sensibilità alla sostenibilità ambientale, alla conservazione dei beni paesaggistici e del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

### 2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

#### **TITOLO PERCORSO 1: progettazione di percorsi didattici trasversali che mettano in sinergia dipartimenti e discipline.**

Il percorso prevede la realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a gruppi di discipline e/o dipartimenti al fine di potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, storico-sociali, di cittadinanza.

In particolare esso si articola nei seguenti interventi: nel primo biennio viene programmata un'attività didattica trasversale a più discipline che abbia come tema comune l'educazione ambientale (ambiente e territorio) e civica (paesaggio storico e artistico, normativa ambientale, economia circolare); viene inoltre promosso il collegamento fra più lingue straniere e con l'italiano (aspetti grammaticali e linguistici); nel secondo biennio e ultimo anno si utilizzano le lingue straniere anche per sviluppare tematiche economiche, giuridiche e di civiltà straniere; nel secondo biennio e ultimo anno si individuano e si sviluppano in sinergia nuclei tematici trasversali a Diritto, Storia, Economia, Lingue, stimolando l'autonomia di lavoro e approfondimento personali oltre che l'interesse per le problematiche del mondo attuale, favorendo quindi l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e di educazione civica; si potenzia inoltre il collegamento fra economia e modelli matematici, e in particolare si affronta il tema della logistica che sottende alla contabilità e la rende più comprensibile, inquadrandola nel contesto dell'ambiente di lavoro.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO**

##### **Curricolo, progettazione e valutazione.**

Progettualità condivisa in modo parallelo fra classi; progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali che caratterizzano gli indirizzi della scuola; valutazione formativa comune a più discipline per segmenti di attività didattica; creazione di uno o più consigli di classe pilota.

**Risultati scolastici** : motivare gli alunni al fine di sviluppare capacità di autonomia di lavoro e approfondimento anche attraverso la ricercazione (testi, giornali, fonti multimediali); favorire lo sviluppo della capacità di collegamento e applicazione di contenuti e metodi appresi utilizzando strumenti e strategie per sviluppare le capacità di collegamento e applicazione dei contenuti alle attività operative.

**Competenze chiave europee:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia in riferimento all'italiano che alle lingue dell'Unione europea anche in relazione alle discipline di indirizzo della scuola e alle discipline logico-matematiche e scientifiche, nella prospettiva di scambi di apprendimento e di lavoro con altri paesi; miglioramento delle competenze digitali e del loro utilizzo critico e consapevole in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; potenziamento delle capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; stimolazione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

**Risultati a distanza:** sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di contenuti innovativi,

applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico; aumento del numero delle immatricolazioni all'università o degli ingressi nel mondo del lavoro corrispondenti al percorso di studi effettuato.

#### **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio.

**Risultati scolastici:** stimolazione dell'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale o il lavoro di gruppo in classe, con l'utilizzo della LIM, ma anche attraverso le attività laboratoriali, incentivando la ricerca autonoma, la peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali, e la riflessione critica sui loro contenuti; promozione della conoscenza concreta del territorio inteso come ambiente da salvaguardare, paesaggio storico da conservare e conoscere, e strutture economiche operative; creazione di un ambiente sociale di corretta e inclusiva collaborazione fra alunni; potenziamento dell'autonomia di lavoro e di capacità di scambio tra pari; consapevolezza delle problematiche concrete attinenti il proprio territorio di riferimento sia sotto il profilo ambientale, che storico, che economico; visione prospettica realistica degli sbocchi professionali.

#### **Inclusione e differenziazione**

Coinvolgimento di alunni con BES, DSA e NAI nelle attività laboratoriali, nei lavori di gruppo, affiancandoli a compagni esperti, creando una fattiva collaborazione tra pari.

Potenziamento, attraverso le attività di ricerca autonoma, l'esercizio di esposizione completa, corretta e critica, della partecipazione a iniziative nazionali e regionali riservate ad alunni adeguatamente preparati, delle competenze dei soggetti più attivi e motivati, consentendo anche il confronto e lo scambio in contesti più ampi.

**Risultati scolastici:** miglioramento sia in basso che in alto dei risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza; riduzione della dispersione scolastica, incremento delle immatricolazioni all'università, inserimento in tempi brevi nel mondo del lavoro sulla base delle competenze acquisite.

#### **Attività previste nel percorso**

Per il biennio : creazione di almeno un CdC pilota che sperimenti in una o più classi una attività didattica trasversale a più discipline in relazione agli argomenti individuati; articolazione e programmazione relative al tema comune : educazione ambientale (ambiente e territorio) e civica (paesaggio storico e artistico, normativa ambientale, economia circolare); coordinamento delle attività didattiche svolte nelle singole discipline e interdisciplinariamente, con individuazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti, degli obiettivi, degli ambienti di apprendimento; verifica interdisciplinare per segmenti del percorso, con attribuzione di una valutazione comune sulla base di criteri condivisi; particolare promozione del collegamento fra più lingue straniere e fra lingue straniere e italiano.

Per il triennio : creazione di almeno un CdC pilota che sperimenti in una o più classi una attività didattica trasversale a più discipline con particolare attenzione alle discipline di indirizzo: si sviluppano quindi in sinergia nuclei tematici trasversali a Diritto, Economia, Storia, Lingue; si programma inoltre una attività didattica comune in cui le lingue straniere vengono utilizzate per trattare tematiche economiche, giuridiche, tecnico-scientifiche, logico-matematiche e di civiltà di altri paesi; le attività didattiche trasversali sono coordinate e il CdC programma obiettivi, contenuti, metodi, strumenti, ambienti di apprendimento comuni; viene effettuata una verifica interdisciplinare per segmenti di percorso comuni sulla base di criteri condivisi.

**Data prevista per la conclusione:** due anni per il biennio e tre anni per il triennio

**Responsabile dell'attività:** docenti di CdC e Dipartimenti

**Destinatari:** alunni della scuola

**Soggetti esterni o interni coinvolti:** docenti interni, bibliotecaria, personale ATA; esterni : personale dell'Azienda Sanitaria, CPIA, docenti e lettori di lingue, tecnici di laboratorio, esperti in materia ambientale e paesaggistica, FAI, associazioni

culturali, di volontariato sociale, soggetti economici (aziende, amministrazione pubblica).

## **TITOLO PERCORSO 2: Potenziamento dell'insegnamento dell'Italiano come lingua seconda per gli allievi NAI e per allievi immigrati da più tempo in Italia che hanno particolari bisogni linguistici o di apprendimento.**

### **Descrizione:**

La scuola si deve oggi misurare con le trasformazioni della popolazione scolastica intervenute in questi anni. Una di queste trasformazioni, forse la più rilevante, riguarda la presenza crescente di ragazzi che hanno una storia diretta o familiare di emigrazione. I ragazzi Neo Arrivati in Italia non sono allievi privi di competenze, solo non hanno le parole per esprimere ciò che sanno e per dimostrare quello che sanno fare. Come evidenziato dalla normativa e ribadito nei documenti di programmazione ministeriali: *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (2006) e *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri* (2007) dal Miur: "Linee Guida del MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)" e dalla Regione Friuli Venezia Giulia: "Azione 13 progetti Scuola - Territorio del Programma Immigrazione 2018, approvato con deliberazione n: 609 del 15.03.2018 dalla Giunta regionale, il modello educativo scelto dall'Italia è di tipo inclusivo e di valorizzazione delle differenze. Deve elaborare "strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, corporei, etici e spirituali". Dipendono infatti anche dalla scuola la velocità e la profondità di integrazione di una componente ormai strutturale della popolazione e la limitazione della dispersione scolastica.

Il percorso nasce dalla consapevolezza, derivata dall'esperienza degli ultimi tre anni, che l'inserimento scolastico di alunni stranieri non si traduce spesso in effettiva integrazione, intendendo per essa anche la possibilità di accedere a un reale progresso degli apprendimenti oltre che della formazione civica della persona. In particolare appare necessario potenziare le competenze linguistiche dell'Italiano come seconda lingua poichè, se è vero che le capacità di comunicazione quotidiana in molti casi vengono acquisite nell'arco di due anni, le competenze che costituiscono prerequisito per l'accesso alla lingua dello studio, che sono sia di carattere linguistico, sia di carattere culturale, non vengono invece sviluppate adeguatamente in diversi casi e per svariati motivi, posto che la lingua "dello studio e dei concetti richiederebbe fino a cinque anni" (professor J.Cummins, Università di Toronto, e G.Favaro, consulente INDIRE e membro dal 1995 della Commissione Nazionale "Educazione interculturale" del Ministero della P.I.). Ne deriva quindi che una parte degli alunni stranieri non riescono a mettere a frutto le ore di lezione trascorse a scuola, necessitando di adeguati supporti in una prima fase per il linguaggio della comunicazione (mediatore culturale, collaborazione con il CPIA, corsi intensivi di L2), ma soprattutto in una seconda fase per la lingua appunto dello studio. Il percorso prevede quindi l'individuazione di strumenti, risorse umane, metodologie, finalizzati al potenziamento innanzitutto dell'Italiano, ma anche delle altre discipline di studio, utilizzando in particolare docenti che siano disponibili a mettere a disposizione le ore di recupero dovute alla scuola, altre risorse disponibili (enti locali, terzo settore), alunni più esperti che possano adottare le strategie della peer education in gruppi selezionati, attività laboratoriali, apporti eventuali delle comunità di origine, al fine di favorire il conseguimento di migliori risultati scolastici, e di integrazione, da parte di questi studenti.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO**

#### **Inclusione degli alunni stranieri**

Individuazione e reperimento dei supporti possibili, in termini di risorse umane e strumenti didattici, atti a favorire il potenziamento linguistico per la comunicazione quotidiana in una prima fase, e per la lingua e i concetti dello studio nella fase successiva. Formulazione degli obiettivi formativi e di apprendimento che si

intendono raggiungere grazie al supporto fornito e stesura di un programma di lavoro adeguato allo scopo.

**Inclusione:** conoscenza delle strutture morfo-sintattiche principali della lingua italiana; conoscenza in progresso del lessico specifico e dei concetti delle singole discipline; conoscenza di aspetti fondanti della cultura e della civiltà italiane ed europee, attraverso una iniziale semplificazione dei contenuti, e successivamente, grazie ai supporti forniti, attraverso l'apprendimento articolato dei linguaggi e dei nuclei essenziali specifici delle discipline oggetto di studio, nel rispetto delle individualità e dell'evoluzione degli alunni e in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità.

I traguardi attesi riguardano il possedere gli strumenti linguistici fondamentali per poter comunicare sia con i propri pari sia con i docenti delle diverse discipline; l'utilizzare in una prima fase materiali e testi per la facilitazione didattica delle discipline e per lo sviluppo graduale delle competenze linguistiche (nell'arco dei primi due anni); l'accesso in una seconda fase, e sulla base dei progressi compiuti dall'alunno, a testi scolastici pari al resto della classe, selezionando comunque i nuclei essenziali delle singole discipline e declinando le competenze in riferimento alla specifica situazione personale; la riduzione delle distanze tra le conoscenze acquisite nel Paese di provenienza e quelle richieste dalla scuola; la promozione dell'inserimento in una realtà sociale, economica e culturale assai diversa; il potenziamento delle abilità e dell'autonomia di lavoro per consentire di riconoscersi parte integrante della comunità in cui si è inseriti.

**Risultati scolastici:** sviluppo delle competenze linguistiche e culturali degli alunni NAI in una prima fase attraverso l'acquisizione delle capacità di comunicazione quotidiana, in una seconda fase, includendo anche alunni immigrati da più tempo, attraverso la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio.

**Competenze chiave europee:** potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare linguistiche, non solo in relazione all'Italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea, logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, digitali, sociali e civiche, imparare a imparare, imparare a progettare, risolvere problemi; interagire con gli altri; utilizzo corretto della lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e delle lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi; potenziamento delle competenze digitali in ambienti di apprendimento e di lavoro; adozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; incremento della capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; sviluppo dello spirito di iniziativa.

**Risultati a distanza:** capacità di interazione con gli altri; acquisizione delle competenze di base in tutte le discipline; acquisizione della Licenza di Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni che ne sono privi; contrasto dell'abbandono scolastico da parte degli allievi con interventi di supporto didattico anche attraverso l'elaborazione di PdP; acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico-scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano l'ingresso nel mondo del lavoro o universitario grazie a una formazione adeguata ad essi.

#### **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti di apprendimento che alternino spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio.

**Risultati scolastici:** incremento della partecipazione attiva da parte degli studenti grazie all'uso di strumenti tecnologici alternando spazi tradizionali (la classe) a laboratori, aule speciali, territorio; miglioramento delle competenze digitali e uso consapevole di esse, anche come ausilio per l'acquisizione di capacità linguistiche e contenuti di studio (fonti multimediali); abitudine a lavorare in team sulla base di un programma e di obiettivi condivisi, rispettando punti di vista diversi dal proprio, tempi di consegna e regole.

#### **Progettazione e valutazione**

Progettazione di interventi di supporto agli alunni per l'acquisizione delle competenze necessarie all'integrazione scolastica e per la preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro o universitario attraverso una programmazione comune fra CdC e risorse interne ed esterne. Definizione di criteri di valutazione comune all'interno dei singoli dipartimenti, nel rispetto della normativa vigente.

**Organizzazione dell'attività di supporto agli alunni NAI e di alunni immigrati da più tempo:** coordinare le attività didattiche che supportano l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, anche prevedendo in via transitoria l'uscita dalla classe, se necessario, per svolgere le attività previste e condivise ; definire gli obiettivi minimi relativi a conoscenze e abilità da acquisire sia sul versante della lingua che su quello delle discipline oggetto di studio in relazione alle singole tappe del percorso che si sta effettuando; pianificare in modo tempestivo, quindi in tempi brevi (un mese) gli interventi di supporto sulla base di una programmazione condivisa fra CdC, genitori o tutori e risorse umane disponibili, individuando anche gli strumenti didattici più opportuni e gli obiettivi graduali che si intendono raggiungere via via nel percorso formativo, rispettando le tappe che consentono un progresso effettivo e costante degli apprendimenti; coinvolgere tutti i soggetti (CdC, risorse altre, referenti, Dirigente Scolastico, genitori o tutori, personale ATA) nella programmazione stabilita in comune; formulare con rapidità la programmazione e stabilire l'organizzazione concreta degli interventi di supporto.

**Definire criteri e tempi di valutazione all'interno dei singoli dipartimenti:** predisposizione da parte dei dipartimenti dei criteri di valutazione, nel rispetto della progressione e della crescita complessiva dell'allievo, e sulla base della normativa vigente; definizione dei tempi accettabili in cui gli alunni possono uniformare la loro preparazione a quella dei compagni di classe , tenendo comunque presente che l'attività didattica deve prevedere lo sviluppo di nuclei essenziali e l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base necessarie per la prosecuzione del loro percorso; uniformare criteri e tempi di valutazione, pur nel rispetto delle individualità; diffondere buone pratiche educative fondate sulla flessibilità in relazione alle situazioni personali, avendo comunque come obiettivo un reale successo formativo; promuovere la consapevolezza da parte degli alunni e delle famiglie dei criteri di valutazione adottati e dei risultati attesi e responsabilizzare tutti i soggetti coinvolti.

#### **ATTIVITA' PREVISTE NEL PERCORSO**

Su proposta del referente di Istituto, che conosce la documentazione relativa ai singoli alunni, redazione dei PdP da parte dei rispettivi CdC e loro condivisione con i rispettivi genitori o tutori.

I PdP tengono conto dei livelli di partenza degli alunni, sia per quanto riguarda la conoscenza dell'Italiano, sia delle lingue straniere conosciute, che possono essere veicolanti nell'attività didattica, sia dei livelli raggiunti nelle altre discipline, e vengono formulati sulla base delle competenze riscontrate.

Laddove gli alunni non conoscano la lingua italiana, vengono coinvolte da parte del referente di Istituto per gli alunni NAI le risorse disponibili (CPIA, mediatori culturali, enti locali, tirocinanti, docenti interni disponibili che devono restituire alla scuola ore di lezione) che rapidamente li supportino, attraverso l'attivazione di corsi intensivi di italiano al fine di conseguire la certificazione linguistica di L2. Il programma di lavoro dei docenti interni, insieme agli obiettivi, è concordato con i rispettivi CdC. Ottenuta la certificazione entro una scadenza definita, gli alunni potenziano la lingua della comunicazione attraverso ulteriori supporti, la presenza attiva in classe, nei laboratori, negli eventuali pomeriggi in cui vi è la possibilità di effettuare la peer education, grazie alle attività pomeridiane progettate dalla scuola. Queste azioni vengono programmate, sulla base delle risorse disponibili, dai CdC, che ne definiscono gli obiettivi e i tempi, con l'eventuale supporto del referente di Istituto.

Viene programmato, ove ne esistano le condizioni, l'esame di licenza media per gli alunni che non la possiedono (in genere sostenuto presso il CPIA).

In questa prima fase il CdC definisce inoltre, sulla base della normativa vigente, l'esonero dalla valutazione nelle discipline che ritiene non accessibili agli alunni per



le difficoltà rilevate, stabilendo anche i tempi dell'esonero; tuttavia tale fase è da considerarsi transitoria poiché in ogni caso è opportuno introdurre al più presto alcuni contenuti essenziali di tutte le discipline.

Nella fase successiva, l'alunno non più esonerato dalla suddetta valutazione, viene sostenuto per la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio. Il percorso prevede quindi ancora una volta l'individuazione di strumenti, risorse umane, metodologie finalizzati al potenziamento dell'Italiano, ma anche delle conoscenze nelle altre discipline, utilizzando in particolare docenti che siano disponibili a mettere a disposizione le ore di recupero dovute alla scuola, altre risorse disponibili (tirocinanti, enti locali, terzo settore), alunni più esperti che possano adottare le strategie della peer education in gruppi selezionati, attività laboratoriali, apporti eventuali delle comunità di origine, al fine di favorire il conseguimento di una maggiore autonomia di lavoro, di migliori risultati scolastici e di capacità di integrazione effettiva.

I criteri e i tempi di valutazione vengono definiti all'interno dei singoli dipartimenti, al fine di ottenere la maggiore uniformità possibile, pur nel rispetto delle individualità; inoltre vengono esplicitati agli alunni e alle famiglie per responsabilizzarle rispetto ai risultati attesi.

**Data prevista per la conclusione:** tre anni

**Responsabile dell'attività:** referente di Istituto, CdC e rispettivi coordinatori.

**Destinatari:** alunni della scuola, alunni NAI, alunni stranieri che, pur essendo in Italia da più anni, trovino ancora delle difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.

**Soggetti esterni o interni coinvolti:** docenti dell'Istituto, eventuali docenti esterni, tirocinanti, CPIA, mediatori culturali, altri enti, famiglie, alunni della scuola, personale ATA.

### **TITOLO PERCORSO 3: Sviluppare azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo**

#### **Descrizione percorso**

La scuola è chiamata a svolgere un compito importantissimo, sia dal punto di vista educativo che dal punto di vista della vigilanza, nel contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, anche in attuazione della legge n. 71 del 29.05.2017 e della legge regionale FVG 17/2017.

Il percorso, inserito nel Piano di Miglioramento del nostro Istituto, prevede la raccolta, il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative di cui già la scuola si è fatta promotrice negli anni passati nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo. Inoltre viene prevista una attività di aggiornamento del Regolamento d'istituto alle fattispecie del cyberbullismo e la creazione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

Si prevede la continuazione nell'attività di realizzazione di una progettualità condivisa intorno a tematiche trasversali a tutte le discipline e/o dipartimenti al fine di guidare gli allievi all'instaurazione di relazioni basate sul rispetto delle diversità, sulla responsabilità delle azioni e delle loro conseguenze e sull'uso consapevole della tecnologia anche in un'ottica di prevenzione.

Il percorso si articola nei seguenti interventi: nel primo anno viene programmata un'attività didattica iniziale e trasversale che abbia come tema comune l'educazione al rispetto delle diversità, delle regole, fornendo le informazioni necessarie relative al Regolamento d'istituto e al patto di corresponsabilità (da introdurre) da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

Nel secondo anno, secondo biennio e quinto anno verranno promosse iniziative varie al fine di:

attuare la legge statale 71/2017 e la legge regionale FVG n. 17/2017

aderire alle varie iniziative previste a livello regionale e nazionale• fornire le informazioni necessarie per conoscere e contrastare il fenomeno• sensibilizzare i ragazzi circa il fenomeno e le sue complesse sfaccettature

educare i giovani ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica preventiva.

**Obiettivi di processo collegati al percorso.**

**Priorità collegate all'obiettivo**

- » "Priorità" [Risultati scolastici] Motivazione degli alunni
- » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare sia in basso che in alto i risultati scolastici ottenuti, favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza.
- » "Priorità" [Competenze chiave europee] Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientificotecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.
- » "Priorità" [Competenze chiave europee] Valorizzazione e potenziamento delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali
- » "Priorità" [Risultati a distanza] Sviluppo di una mentalità flessibile e aperta, di capacità di adattamento all'ambiente circostante, di lavoro in team e di contenuti innovativi, applicando un approccio di carattere tecnico-scientifico.

**Attività prevista nel percorso**

Si prevede la raccolta, il coordinamento e la razionalizzazione delle varie iniziative di cui già la scuola si è fatta promotrice negli anni passati nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo.

Aggiornamento del Regolamento d'istituto alle fattispecie del cyberbullismo e la creazione di un patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia da sottoscrivere all'atto della iscrizione.

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** 1 anno

**Destinatari:** gli allievi e i loro genitori/tutori, il personale della scuola

**Soggetti Interni/Esterni Coinvolti:** Garante regionale dei diritti della persona, forze dell'ordine, ordine avvocati, associazioni di volontariato e sportive

**Responsabile:** Referente Progetto Contrasto Bullismo e Cyberbullismo.

**Risultati Attesi:** Creazione di una progettualità condivisa in modo parallelo fra classi, intorno a tematiche trasversali sull'argomento contrasto e prevenzione al bullismo e cyberbullismo.

### 3. L'OFFERTA FORMATIVA

#### 3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

##### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. - identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

##### Competenze specifiche AFM:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

### **Approfondimento**

Al termine del primo biennio i traguardi attesi sono riferiti alle competenze trasversali suddivise nei quattro assi: linguistico, matematico, tecnico-scientifico e storicossociale. Le competenze raggiunte, in relazione ai descrittori sotto riassunti, vengono attestate con un certificato delle competenze per mezzo di indicatori qualitativi.

**Asse dei linguaggi** Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.

**Asse matematico** E' mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di acquisire una corretta capacità di giudizio, sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi e i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui. **Asse scientifico tecnologico**

**Asse scientifico-tecnologico** Rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.

**Asse storico sociale** Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita.

Per i riferimenti normativi si veda il DPR n. 122/2009

### 3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Il curriculum è di cinque anni suddivisi in 1° biennio, 2° biennio e 5° anno.

Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario.

Il biennio comune di studi intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, così come previsto dal D.M. 22 agosto 2007.

Il quadro orario del corso Amministrazione, finanza e marketing per le classi prime e seconde è il seguente:

<b>BIENNIO COMUNE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING</b>	<b>Classe Prima</b>	<b>Classe Seconda</b>
Religione cattolica/attività alternativa	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Seconda lingua (francese, spagnolo o tedesco)	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra/Biologia)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	

Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Economia aziendale	2	2
Scienze motorie	2	2
TOTALE ORE	32	32

Dal terzo anno scolastico gli allievi, dopo aver frequentato il biennio comune, potranno scegliere di proseguire con:

l'articolazione Amministrazione finanza e marketing;

l'articolazione Sistemi informativi aziendali;

l'articolazione Relazioni internazionali per il marketing;

**L'articolazione "Amministrazione, finanza e marketing"** persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda. Esso presenta due articolazioni specifiche;

Il quadro orario del corso *Amministrazione, finanza e marketing* per le classi terze, quarte e quinte è il seguente:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua (francese, spagnolo e tedesco)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	6	7	8
Scienze motorie	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing**

Profilo professionale

Il perito in amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

**L'articolazione "Sistemi informativi aziendali"** mira a sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;

Il quadro orario del corso *Sistemi informativi aziendali* per le classi terze, quarte e quinte è il seguente:

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3

Seconda lingua (francese, spagnolo e tedesco)	3		
Matematica	3	3	3
Informatica	4	5	5
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	4	7	7
Scienze motorie	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Sistemi Informativi Aziendali**

Profilo professionale

Il Perito in Sistemi informativi aziendali ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale e competenze specifiche relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riferimento al sistema di archiviazione, all'organizzazione di archiviazione in rete e della sicurezza informatica.

**L'articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing"** approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico

Il quadro orario del corso *Relazioni internazionali per il marketing* per le classi terze, quarte e quinte è il seguente:

<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING</b>	<b>Classe Terza</b>	<b>Classe Quarta</b>	<b>Classe Quinta</b>
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Scienze motorie	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32

Titolo di studio conseguito:

**Perito in Relazioni internazionali per il Marketing**

Profilo professionali

Il Perito in Relazioni internazionali per il Marketing ha competenze specifiche nel campo della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e strumenti tecnologici appropriati; collabora nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

### 3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

#### PRIMO BIENNIO COMUNE

Dall'anno scolastico 2007/2008 le programmazioni dei dipartimenti, dei consigli di classe relative al primo biennio si basano sulle indicazioni del D.M. 22 agosto 2007 che definisce **Ambiti e definizione delle "Competenze chiave per la cittadinanza"**:

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**Comunicare per comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Comunicare per rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Gli studenti possono acquisire le competenze chiave per la cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base ricondotte a quattro assi culturali

#### **Competenze di base**

<b>Asse dei linguaggi</b>
<p><b>Lingua italiana</b> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p><b>Lingua straniera</b> Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p><b>Altri linguaggi</b> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; Utilizzare e produrre testi multimediali</p>

### Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

### Asse scientifico tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

### Asse storico-sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a garanzia della persona, della collettività e dell'ambiente

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

I consigli delle seconde classi, alla fine dell'anno scolastico, compilano per ogni studente il "**Certificato delle Competenze di Base**" che è conservato agli atti dell'istituzione scolastica. La certificazione descrive compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle disciplina/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

#### SECONDO BIENNIO E ULTIMO ANNO

I Dipartimenti disciplinari, i Consigli delle classi del secondo biennio e ultimo anno attuano una programmazione didattica che mira a seguire le indicazioni della Riforma scolastica come previsto dal D.P.R. n. 88/2010 e Linee Guida trasmesse con Direttive M.I.U.R. n. 57 del 15/7/2010 e n. 4 del 16/1/2012.

Al termine del percorso scolastico, il diplomato in **amministrazione finanza e marketing**, attraverso lo studio, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria autonomia, è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori e regole per partecipare in modo consapevole alla vita civile, sociale ed economica a livello locale, nazionale e comunitario
- porsi con atteggiamento razionale, flessibile e responsabile in un'ottica di apprendimento permanente utilizzando gli strumenti culturali e metodologici in modo critico
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura, per interpretare le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica per la comprensione delle discipline scientifiche ed economiche



- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, nella loro dimensione locale e globale
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire al suo adeguamento organizzativo e tecnologico
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici

in particolare per l'articolazione RIM

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel tempo

in particolare per l'articolazione SIA

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali

### **Iniziative di ampliamento curricolare**

Per conseguire i risultati descritti l'istituto organizza e promuove la partecipazione degli allievi a varie attività di ampliamento sia rispetto al tempo scuola sia rispetto ai contenuti proposti.

Le diverse attività sono dettagliate ciascun anno scolastico in progetti presentati dal personale e deliberate dagli Organi Collegiali.

Le attività sono descritte ed elencate nel Programma Annuale di ogni anno di riferimento.

## 3.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### **Attività di formazione**

#### **Descrizione:**

Corso di formazione sulla sicurezza (modulo base di 4 ore) con esame finale somministrato a tutti gli allievi delle classi terze in orario curricolare

Corso base di primo soccorso (BLS) e successivo refreshing con certificazione finale, somministrato agli allievi del triennio volontari parte in orario curricolare e parte in orario extra curricolare

Corso sulle competenze trasversali e orientamento agli stage riflessione guidata da esperti delle imprese sulle soft skills richieste in azienda e sulle proprie potenzialità da sviluppare finita la scuola somministrato a tutti gli allievi delle classi terze in orario curricolare

Corso sull'organizzazione aziendale: conferenza di manager d'impresa sulla organizzazione del lavoro in impresa e i profili professionali richiesti, somministrato a tutti gli allievi delle classi terze in orario curricolare

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante•

**Soggetti coinvolti** Professionista (PRF)

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Vengono valutati i risultati dei test finali.

### **Contatto con il mondo del lavoro**

#### **Descrizione:**

Redazione del CV: Laboratorio sul curriculum vitae Europass con esperti esterni per costruire un curriculum che valorizzi le competenze e le esperienze acquisite, somministrato a tutti gli allievi delle classi quarte in orario curricolare

Colloquio di lavoro: Lezione e simulazione di colloquio di lavoro anche in lingua straniera con esperti esterni per familiarizzare con le tecniche di selezione del personale e saper affrontare in modo efficace l'intervista del selezionatore, somministrato a tutti gli allievi delle classi quarte in orario curricolare

Osserviamo il lavoro: stage osservativi di una settimana durante la sospensione primaverile delle lezioni presso studi professionali, associazioni di categoria, imprese private, enti pubblici per iniziare a conoscere le dinamiche che caratterizzano il mondo del lavoro per allievi del triennio volontari  
Sperimentiamo il lavoro: stage estivi con immissione nel processo produttivo presso enti pubblici, studi professionali, associazioni di categoria, imprese private, enti pubblici con supervisione di tutor scolastico e aziendale per dare concretezza agli apprendimenti scolastici e per orientare le scelte post diploma, per tutti gli allievi del triennio durante il periodo estivo

Sperimentiamo il lavoro all'estero: Stage all'estero presso enti, istituzioni e imprese (nell'ambito di scambi di ospitalità) per sviluppare l'identità e l'integrazione europea attraverso la promozione dell'apprendimento delle lingue e la dimensione pluriculturale, per tutti gli allievi del triennio durante il periodo estivo

Visite aziendali con possibilità di conferenza su aspetti specifici legati alle discipline professionalizzanti per conoscere da vicino la complessità dei cicli produttivi e le problematiche dell'organizzazione d'impresa, anche nell'ambito dei progetti europei di Go&Learn per le classi del triennio che vi aderiscono durante l'anno scolastico

Incontri per l'occupabilità: partecipazione a fiere sulle scelte post diploma destinati a tutti gli allievi del quinto anno durante l'anno scolastico

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante•

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

**Soggetti coinvolti** Enti pubblici, imprese private, studi professionali, associazioni di categoria

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Le valutazioni degli operatori esterni sono predisposte in schede di valutazione appositamente predisposte da docenti ed esperti esterni, le valutazioni dei docenti del consiglio di classe sono operate attraverso la rilevazione dei miglioramenti evidenziati dall'allievo rispetto alle competenze professionali/trasversali indicate nel piano annuale delle attività.

### **Formazione permanente: competenze professionali**

#### **Descrizione:**

Conferenze su aspetti specifici di economia, lavoro, impresa, legalità tenute da imprenditori, consulenti ed esperti accreditati per approfondire argomenti disciplinari specifici per le classi del triennio che aderiscono durante l'anno scolastico

Mini corsi di eccellenza: Partecipazione a concorsi/corsi/progetti relativi all'economia, al lavoro, all'impresa, alla legalità (es.: business plan, mercato finanziario, controllo di gestione, contabilità in lingua straniera) per le classi del triennio che aderiscono durante l'anno scolastico

Certificazioni linguistiche: formazione offerta in orario curricolare ed extracurricolare finalizzata al superamento delle certificazioni nelle lingue comunitarie studiate a scuola per allievi del triennio volontari

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante•

**Soggetti coinvolti** Professionista (PRF)

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Le valutazioni degli operatori esterni sono predisposte in schede di valutazione appositamente predisposte da docenti ed esperti esterni, le valutazioni dei docenti del consiglio di classe sono operate attraverso la rilevazione dei miglioramenti evidenziati dall'allievo rispetto alle competenze professionali/trasversali indicate nel piano annuale delle attività.

## Formazione permanente: competenze trasversali

### Descrizione:

Servizi sul territorio: organizzazione di stage su richiesta di terzi (FAI, GVC, CPIA, Biblioteca civica di PN, Festival locali, Pordenonelegge ...) con competenze specifiche da attivare in orario curricolare ed extracurricolare per allievi del triennio volontari  
Servizi agli allievi: attività di accoglienza, lezioni, giochi offerti in orario extracurricolare dagli allievi volontari del triennio ai ragazzi delle medie in orientamento; attività di supporto allo studio offerto ai compagni dagli allievi volontari del triennio in orario extracurricolare

**Modalità** Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante•

**Soggetti coinvolti** Enti pubblici, associazioni, fondazioni, onlus•

**Durata progetto** Triennale

**Modalità di valutazione prevista** Le valutazioni degli operatori esterni sono predisposte in schede di valutazione appositamente predisposte da docenti ed esperti esterni, le valutazioni dei docenti del consiglio di classe sono operate attraverso la rilevazione dei miglioramenti evidenziati dall'allievo rispetto alle competenze professionali/trasversali indicate nel piano annuale delle attività.

### 3.5 ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p> <p>L'intera scuola è cablata e dotata di connessione internet a banda larga. Sono a disposizione hot spot WiFi che consentono il collegamento wireless dei dispositivi di docenti e studenti. L'accesso a internet per gli allievi è limitato a due ore e viene garantito tramite voucher digitali ottenuti dai docenti per gli allievi di una classe.</p> <p>Da migliorare la gestione, attualmente un po' complessa, per l'attribuzione dei voucher.</p> <p>L'uso di strumenti digitali personali da parte degli allievi è consentito a discrezione dei docenti e non è attualmente particolarmente incentivato. Si potrebbe effettuare una raccolta di best practices e promuovere l'uso attivo del BYOD (bring your own device).</p>
IDENTITA' DIGITALE	<p>Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Già oggi ogni allievo dispone di un proprio profilo utente comune per tutta la scuola, che consente di avere a disposizione i materiali predisposti indipendentemente dall'accesso ad un particolare spazio fisico (aula o laboratorio). Andrà valutata la possibilità di utilizzare sistemi cloud che consentano di estendere lo spazio personale oltre ai limiti fisici della scuola (per documenti condivisi, sistemi di messaggistica, archiviazione materiali, ecc.).</p>

	Un profilo digitale per ogni docente Già oggi ogni docente dispone di un proprio profilo utente comune per tutta la scuola, che consente di avere a disposizione i materiali predisposti indipendentemente dall'accesso ad un particolare spazio fisico (aula o laboratorio). Andrà valutata la possibilità di utilizzare sistemi cloud che consentano di estendere lo spazio personale oltre ai limiti fisici della scuola (per documenti condivisi, sistemi di messaggistica, archiviazione materiali, ecc.).
--	--

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici Verrà istituita una raccolta di materiali prodotti da allievi e docenti, ben categorizzata e accessibile, in forma di Risorse Educative Aperte.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Continueranno le occasioni di formazione offerte ai docenti, strutturate in due lezioni di due ore ciascuna, pensate e organizzate con un taglio eminentemente pratico, su diversi argomenti, quali ad esempio quiz e questionari online; gamification della didattica; risorse educative aperte; produzione di documentazione in formato digitale; uso e produzione di risorse multimediali.

### 3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento:

- deve pertanto essere considerata come aiuto necessario all'allievo nel suo cammino scolastico
- prevede momenti iniziali che consentono di modulare efficacemente la programmazione in relazione ai livelli di partenza (**funzione diagnostica**), momenti di controllo in itinere del processo di apprendimento (**funzione formativa**) e momenti di certificazione dei traguardi cognitivi, formativi, educativi raggiunti nel periodo, nell'anno scolastico (**funzione sommativa**).

Nel piano di lavoro del Consiglio di classe e nei piani di lavoro di dipartimento disciplinare vengono definiti il numero e la tipologia delle verifiche sommative previste per ogni periodo, nonché l'incidenza, nella valutazione di fine periodo, di fattori quali il metodo, la progressione, l'impegno e la partecipazione.

Gli insegnanti provvedono alla registrazione degli esiti delle verifiche, relativi ai vari momenti valutativi nel registro elettronico per una tempestiva e trasparente informazione alle famiglie circa l'andamento scolastico dei loro figli.

STRUMENTI DI VERIFIC

In linea generale gli strumenti di verifica consistono in prove orali e in prove scritte, ma la valutazione può estendersi anche alle relazioni di laboratorio, all'esecuzione dei compiti a casa, alla pertinenza degli interventi in classe, ecc

Prove orali: colloqui, discussioni guidate, interventi spontanei o sollecitati

Prove scritte: test di vario tipo; composizione libera o guidata, articolo di giornale, relazione, sintesi, analisi testuale, lettera, problema

Prove pratiche

I Consigli di classe programmano un'attenta distribuzione delle prove per evitare momenti di eccessivo carico per gli studenti.

I docenti nella somministrazione delle prove di verifica:

- utilizzano liberamente in tutte le discipline modalità articolate di verifica: scritto, orale, relazioni, test, prove oggettive, partecipazione ad attività culturali, al dibattito in classe, ai lavori di gruppo
- stimolano la capacità di autovalutazione
- pongono attenzione a situazioni di emergenza anche in relazione alle condizioni familiari
- elaborano strategie di recupero durante la normale attività didattica
- concordano con il Consiglio di classe il calendario delle verifiche scritte
- consegnano i compiti scritti con correzioni adeguate, in tempi brevi (entro 15 giorni) e comunque prima dell'effettuazione del compito successivo
- promuovono, sulla base di libere e concordate adesioni, momenti di confronto e di interscambio fra docenti (elaborazione e assegnazione di compiti comuni a più classi parallele, correzioni comuni, scambio di valutazioni)
- esplicitano con chiarezza criteri di valutazione e modalità di verifica, guidando gli studenti a comprendere il giudizio sulle singole prove
- Per gli allievi stranieri si rimanda ai "Criteri di valutazione studenti stranieri".
- Per gli allievi per i quali è stato predisposto un Piano personalizzato, la scala di misurazione viene posta in relazione agli obiettivi specifici in esso stabiliti.

#### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi (il primo dall'inizio dell'anno scolastico alla prima settimana dopo il rientro dalle festività natalizie, il secondo dall'inizio da tale data al termine delle lezioni). Alla valutazione periodica e finale concorrono i **comportamenti**, cioè *la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, e il profitto*. La valutazione finale è in sostanza la combinazione dei livelli raggiunti per ciascuno di questi fattori sulla base dei dati raccolti nel corso dell'anno scolastico.

Nella valutazione finale verrà presa in considerazione anche la progressione che lo studente sarà stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

Essa pertanto non si limita alla valutazione **delle conoscenze acquisite**; *tiene altresì in considerazione* la personalità dell'alunno per gli aspetti evidenziatisi nel curriculum scolastico.

Per definire la corrispondenza tra voti, comportamenti e livelli di conoscenza, abilità e competenza, gli insegnanti faranno riferimento alla Griglia di valutazione.

A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma secondaria di II grado, ai fini della validità dell'anno scolastico compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario personalizzato.

Per situazioni eccezionali (assenze documentate e continuative, tali da non pregiudicare la valutazione) possono essere previste motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Poiché l'orario annuale personalizzato è di complessive 1056 ore, il limite minimo delle ore di presenza per assicurare la validità dell'anno è di 792 ore e quindi le ore di assenza consentite sono 264.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINE

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>	<b>Voto in decimi</b>
Nessuna	Non verificate/non verificabili	Nessuna	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Non è in grado di applicare le conoscenze anche in semplici situazioni di routine. Autonomia di lavoro nulla e incapacità di organizzazione dei propri impegni	Comunica in modo stentato e improprio Ha gravi problemi a comprendere testi, dati e informazioni anche semplici Non è in grado di applicare conoscenze e abilità in contesti semplici	3-4
Parziali ed approssimative	Applica le conoscenze minime, talvolta con imprecisioni, ma senza commettere gravi errori Analizza con difficoltà temi, questioni e problemi È incerto quando deve riutilizzare le conoscenze nella riproduzione di lavori	Comunica in modo non sempre coerente e proprio Non sempre riesce a collegare le informazioni alle sue conoscenze Commette errori, anche se non gravi, nell'applicare conoscenze e abilità	5
Complessivamente accettabili; ha ancora delle lacune	Comprende i concetti e le relazioni essenziali, ed è in grado di riproporli Applica le conoscenze minime senza errori sostanziali Coglie gli aspetti fondamentali di temi, questioni e problemi E' in grado talvolta di riutilizzare le conoscenze nella produzione di lavori personali	Comunica in modo semplice, ma chiaro Comprende globalmente testi non particolarmente complessi Sa estrapolare informazioni essenziali per l'apprendimento Risolve problemi semplici, senza errori sostanziali	6
Possiede in modo sicuro le conoscenze di base	Utilizza correttamente conoscenze ed esperienze pregresse Applica procedure ed effettua analisi in modo consapevole Coglie gli aspetti fondamentali di temi e problemi Se guidato, è capace di procedere nelle deduzioni e di effettuare collegamenti	Comunica in modo semplice e preciso Collega le informazioni più significative Sa mettere in relazione le informazioni principali con le sue conoscenze Risolve problemi anche complessi, ma deve essere guidato	7
Complete e precise	Attiva le conoscenze per affrontare compiti anche complessi Analizza temi e problemi in modo corretto Riutilizza le sue conoscenze in modo adeguato Esprime valutazioni personali Applica procedure ed effettua analisi con piena sicurezza ed autonomia	Comunica in maniera chiara ed appropriata Comprende globalmente testi anche complessi Individua gran parte delle informazioni Elabora le conoscenze in modo appropriato al contesto Risolve problemi complessi, adottando procedure adeguate	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo Collega conoscenze attinte da	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato Rielabora in modo personale e critico informazioni e conoscenze Risolve senza difficoltà problemi di	9-10

	ambiti pluridisciplinari e le rielabora in modo critico e sicuro Argomenta correttamente e in modo significativo Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci	vario tipo con originalità Adotta strategie personali per rielaborare i contenuti appresi	
--	---	--	--

#### VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione verrà attribuito sulla base dei seguenti indicatori di massima:

La valutazione del comportamento viene effettuata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale sulla base ai seguenti criteri:

1. Rispetto del regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità
2. Rispetto delle norme di comportamento
3. Collaborazione con docenti e compagni
4. Rispetto impegni scolastici
5. Partecipazione alla vita scolastica
6. Frequenza e puntualità
7. **Sanzioni disciplinari**

Voto	Rispetto del regolamento di Istituto	Rispetto delle norme di comportamento	Collaborazione con docenti e compagni	Rispetto impegni scolastici	Partecipazione alla vita scolastica	Frequenza e puntualità	<b>Sanzioni disciplinari</b>
10	Scrupoloso	Pieno rispetto	Ruolo propositivo	Scrupoloso e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche	Interesse continuo e partecipazione attiva	Frequenza e puntualità assidue. Giustificazioni puntuali	Assenza di sanzioni disciplinari
9			Ruolo positivo e collaborativo		Interesse e partecipazione continui		
8	Abbastanza scrupoloso	Sostanzialmente corretto	Ruolo corretto e collaborativo	Regolare e non superficiale svolgimento delle consegne	Interesse e partecipazione adeguati	Regolari, con un limitato numero di ritardi e/o uscite anticipati	Eventuali richiami verbali
7	Spesso non rispettato	Non sempre corretto	Rapporti saltuariamente poco corretti	Frettoloso e superficiale	Partecipazione marginale alla vita di classe	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici	Presenza di segnalazioni disciplinari
6	Frequenti violazioni	Poco corretto	Rapporti poco corretti	Inadempienze e/o frettoloso svolgimento delle	Interesse discontinuo e partecipazione passiva		Segnalazioni e provvedimenti reiterati

				consegne			
5	Continue violazioni	Scorretto disturbo continuo	Comportamento arrogante e irrispettoso	Mancato rispetto degli impegni scolastici	Interesse e partecipazione inadeguati	Frequenza alterna, frequenti ritardi, continue uscite anticipate	Gravissimi provvedimenti disciplinari

**CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO**  
Si applica la normativa vigente.

#### CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

I crediti scolastici vengono assegnati dal Consiglio di Classe secondo i parametri ministeriali; concorrono alla definizione dei crediti scolastici la valutazione del comportamento e quella di tutte le discipline.

La sottostante tabella fa riferimento al D. Lgs n. 62 del 17 Aprile 2017 e si applica alle classi terze, quarte e quinte.

MEDIA DEI VOTI	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	/	/	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA – M rappresenta la media dei voti conseguiti nello scrutinio finale di ciascun anno scolastico: il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la M dei voti, anche l'assiduità nella frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Di norma nello scrutinio di Giugno viene attribuito l'estremo superiore della banda quando la media supera i quattro decimi.

Di norma nello scrutinio integrativo di Agosto viene assegnato comunque il limite inferiore della banda.

I crediti formativi, che derivano da esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, possono contribuire, nei limiti sopra esposti per lo scrutinio integrativo, a conseguire il punteggio superiore della banda anche se la media non supera i quattro decimi.

### 3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 170/2010 D.M. 5669 12 luglio 2011



BES-Dir. Min. 27/12/2012 C.M. n. 8 06/03/2013 Nota prot. n. 2563 del 22/11/2013

Con il termine inclusione si intende il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (dirigenza, studenti, insegnanti, famiglie, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti ed in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali. L'inclusione scolastica si fonda e si realizza su interventi condivisi di didattica flessibile, sensibile alle differenze, al loro riconoscimento, rispetto e considerazione; essa persegue l'efficacia delle proprie azioni, affinché ciascuno studente possa realizzare il massimo delle proprie potenzialità all'interno di percorsi personalizzati, che mirino al successo formativo di ognuno secondo i principi di responsabilità ed equità, condivisi dal Collegio dei docenti dell'Istituto. Per il coordinamento delle azioni finalizzate all'inclusione si è costituito un nuovo organismo d'istituto, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, da figure di sistema competenti nell'ambito dell'inclusione, da insegnanti disciplinari, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti, da operatori sanitari. Esso ha il compito di rilevare i BES presenti nella scuola, raccogliere e documentare gli interventi didattici posti in essere, offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi, monitorare costantemente il livello di inclusività della scuola, anche attraverso la condivisione e la diffusione delle buone prassi adottate dai singoli Consigli di classe. L'obiettivo prioritario dell'istituto è quello di formulare un protocollo organico di intervento, che conduca alla condivisione di criteri, di principi educativi e di pratiche comuni in tema di accoglienza e di intervento sugli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o in situazione di Bisogni Educativi Speciali, senza che la personalizzazione degli interventi implichi un abbassamento degli obiettivi e/o dei livelli di apprendimento.

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento del grado d'inclusione dell'istituto, sulla base di un processo di autovalutazione e di una progettazione funzionale, che tenga conto delle esigenze concrete degli studenti, delle risorse professionali e delle esperienze di buone pratiche della scuola.

#### **PUNTI DI FORZA**

Nella scuola da qualche anno opera in continuità una docente di sostegno a tempo indeterminato; un'insegnante di italiano e storia, con laurea in psicologia, cura uno sportello di supporto agli studenti con disagio psico-emotivo; inoltre, l'ingresso per trasferimento di un docente di lingua inglese con specializzazione per le attività di sostegno alle classi e formazione specifica nelle metodologie di didattica inclusiva e nella gestione dei casi di studenti con BES, ha contribuito ad aumentare il livello d'inclusione dell'istituto.

Gli interventi mirati al successo formativo degli allievi in situazione di handicap e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali di varia natura vengono condivisi durante l'anno scolastico nei Consigli di classe, che sono costantemente supportati dalle referenti per l'inclusione scolastica.

Nell'istituto vengono utilizzati i modelli dei PEI e dei PDP conformi alle disposizioni regionali ed è previsto un protocollo di accoglienza, dettagliato nella parte variabile del PTOF sotto il progetto intitolato Una scuola inclusiva per tutti.

Anche per gli allievi NAI esiste un protocollo di accoglienza che prevede l'individuazione delle necessità di corsi per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda; per tali allievi i consigli di classe individuano le discipline da valutare e quelle per cui è prevista la non valutazione nel primo ed eventualmente secondo anno dall'arrivo in Italia. L'istituto, per gli allievi stranieri, si avvale della collaborazione con il locale CPIA, che offre a tutte le scuole del secondo ciclo della provincia attività di italiano L2 per studenti almeno sedicenni. Sono proposti e collaudati nel tempo progetti di educazione interculturale che si articolano in conferenze e UDA transdisciplinari.

#### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

A causa del numero significativo di casi destinatari di strategie di personalizzazione, la comunicazione puntuale tra tutti gli agenti coinvolti non è sempre puntuale; questo dato può causare ritardo nell'adozione delle strategie più efficaci.

Alcune difficoltà nell'individuazione di strategie metodologiche, degli adattamenti del curriculum, nell'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi derivano spesso da scelte effettuate con poca consapevolezza nella fase d'iscrizione; in

questi casi di solito il coordinatore di classe e il referente d'istituto incontrano le famiglie per proporre un ri-orientamento.

Per gli allievi NAI, dispensati in una prima fase dalla valutazione in alcune discipline, non sono state individuate chiaramente strategie da condividere e modalità e strumenti per l'inserimento progressivo delle materie di studio; gli interventi sono focalizzati quasi esclusivamente sull'insegnamento/apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

## **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

### **Punti di forza**

Per tutti gli alunni la scuola promuove nel corso dell'intero anno scolastico attività per il recupero di conoscenze e competenze con modalità personalizzate, anche attraverso l'uso dei mediatori didattici e delle nuove tecnologie; sono proposti anche interventi precoci sotto forma di sportello, in cui sono gli stessi allievi, organizzati in piccoli gruppi, a chiedere l'aiuto ai docenti. La flessibilità della durata delle lezioni consente all'istituto di disporre di pacchetti di ore che i docenti possono utilizzare per attività di recupero e potenziamento di abilità e competenze. Gli interventi di recupero effettuati sono sostanzialmente efficaci, come evidenziato dalle verifiche somministrate per accertare il recupero. Le attività sono proposte sia in orario curricolare, nel caso di percorsi personalizzati, sia extracurricolare. Il tutoring tra pari sperimentato nel pomeriggio ha avuto esiti positivi e se ne prevede la continuazione. L'istituto ottiene finanziamenti da varie fonti; i finanziamenti sono destinati al potenziamento delle competenze degli allievi. In particolare, dall'a.s. 2017-2018, dopo aver presentato la candidatura ai bandi offerti dal Programma Operativo Nazionale 2014-2020, l'istituto è stato destinatario dei fondi strutturali europei finalizzati al recupero delle competenze di base ed alla prevenzione dei casi di dispersione scolastica.

### **Punti di debolezza**

Va individuata, relativamente ai corsi di recupero, una modalità efficiente per il coordinamento tra il docente di classe e il docente che tiene le attività di recupero, che devono rispettare le modalità previste dai singoli PDP.

Al momento le buone prassi della didattica inclusiva non sono padroneggiate in modo sufficientemente diffuso dal personale docente. Nel prossimo triennio si intendono attivare specifiche attività di formazione per gli insegnanti.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Due rappresentanti degli studenti

Docente ref. per le situaz. di disagio emotivo/psicologico

Docente referente per i NAI

Docente con ruolo di F.S. per l'inclusione, referente BES

Un rappresentante dei genitori

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato (PEI) redatto per ogni studente disabile definisce gli interventi per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. È un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo (Legge 104/1992, art. 12).

Esso: - ha scadenza annuale - è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente - di norma non superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza - garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali - deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato.

Per la programmazione del PEI sono previste due modalità di percorso: a) una programmazione personalizzata curricolare; b) una programmazione differenziata. a) La programmazione è personalizzata secondo le modalità più idonee a compensare le difficoltà dello studente. Potrà prevedere contenuti ridotti o comunque personalizzati, verifiche uguali o equipollenti, sempre nel rispetto degli obiettivi essenziali dei singoli percorsi di studio. Le verifiche equipollenti possono comportare per lo svolgimento: - mezzi diversi (per esempio le verifiche possono essere svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche) - modalità diverse (per esempio verifiche strutturate a risposta multipla, vero/falso, anziché trattazioni discorsive, verifiche orali anziché scritte o viceversa ecc.) - contenuti differenti da quelli proposti per la classe, ma dalla medesima valenza formativa b) La programmazione differenziata ha obiettivi didattici diversi da quelli ministeriali rapportandosi alle specifiche esigenze didattiche dell'alunno; le verifiche sono differenziate e la valutazione è relativa al PEI. A conclusione del percorso, la scuola può rilasciare un "Attestato di crediti formativi" valido e utilizzabile per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Studente, GLHO (famiglia, insegnanti del Cdc, curricolari e di sostegno, Servizio sociale, équipe multidisciplinare del Servizio sanitario pubblico, servizi di assistenza alla persona), Dirigente Scolastico.

### **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia: adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Formalizzano con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di classe, nel rispetto della privacy e nella riservatezza del caso, ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente. Esse contribuiscono a formulare i documenti di programmazione individualizzata (PEI) e personalizzata (PDP), i loro riscontri sono fondamentali per il monitoraggio costante delle azioni e per conseguire il successo formativo o attuare il progetto di vita in accordo con il Cdc e gli operatori sanitari e socio-sanitari.

### **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione è sempre rapportata ai documenti di programmazione individualizzata (L. 104/1992) o personalizzata (L. 170/2010 e Dir. Min. 27 dicembre 2012). Nell'ottica della didattica inclusiva, essa terrà conto del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, come indicato dalla C.M. 8/2013; essa si riferirà ai dati emersi dall'analisi dei bisogni individuali e misurerà i progressi effettuati relativamente alle abilità, conoscenze e competenze nel contesto del funzionamento globale di ciascuno studente (International Classification of Functioning, Disability and Health, Organizzazione Mondiale della Sanità, 2002). I docenti di classe: - concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune - stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva. Le modalità di valutazione degli studenti faranno riferimento ai seguenti principi della valutazione inclusiva: le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento, sono costruite per dare a tutti l'opportunità di dimostrare i risultati dello studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenza dei contenuti tutte le procedure di valutazione sono complementari, tengono conto dei progressi e dei miglioramenti, sono coerenti e coordinate allo scopo di potenziare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Durante l'estate, l'insegnante referente per i BES acquisisce le nuove certificazioni o relazioni diagnostiche e riceve le famiglie per raccogliere elementi utili per impostare l'attività didattica nel modo più efficace (limiti e punti di forza, metodo utilizzato, strumenti e tecnologie adottate nell'ordine di scuola precedente). Nel primo trimestre si mantengono costanti contatti con gli insegnanti dei Cdc e si procede al monitoraggio degli esiti scolastici per definire le strategie da inserire nei PDP o per segnalare alle famiglie l'opportunità di un ri-

orientamento. Particolare attenzione si pone nel momento delicato del passaggio dal biennio al triennio, sia rispetto alla scelta dell'indirizzo di studi sia nel caso in cui si ritenga proficuo un cambio di scuola. Nel secondo biennio ed ultimo anno le attività di ASL, unitamente al buon esito in alcune discipline piuttosto che in altre, rivestono un rilievo significativo per le scelte professionali future.

#### 4. ORGANIZZAZIONE

##### 4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

##### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Descrizione	Funzioni	N.
Collaboratore del DS	sostituzione del Dirigente supporto nella gestione organizzativa della sede scolastica (predisposizione circolari, valutazione domande di iscrizione in corso d'anno, valutazione su richiesta di uscita anticipata o entrata posticipata superiori ad un'ora) supporto nella valutazione delle esigenze strutturali e didattiche coordinamento tra Dirigente e Docenti partecipazione alle riunioni dello staff di direzione - verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti	2
Funzione strumentale	<u>Funzione strumentale supporto agli allievi per attività di orientamento:</u> Gestire le attività di orientamento in ingresso, curando i rapporti con le Scuole del primo ciclo Gestire le attività di orientamento in itinere, con particolare riferimento alla scelta dell'articolazione al terzo anno <u>Funzione strumentale supporto agli allievi e ai docenti per l'inclusione:</u> Curare la revisione della documentazione sui Bisogni Educativi Speciali Dare una prima informazione/formazione su strumenti compensativi e dispensativi Curare i rapporti tra docenti, allievi e tutori <u>Funzione strumentale supporto agli allievi per l'Alternanza Scuola Lavoro:</u> Curare i rapporti con Enti di formazione, Associazioni professionali e mondo del lavoro Supportare e coordinare i tutor di classe nelle attività loro assegnate Collaborare con la segreteria alunni per la predisposizione di comunicazioni e dare indicazioni in relazione alle attività di monitoraggio e di implementazione dati sulla piattaforma dedicata del MIUR <u>Funzione strumentale revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:</u> Predisporre, in collaborazione con gli altri componenti la i membri della Commissione P.T.O.F., il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 anche tenendo a riferimento il format MIUR	4
Coordinatore Consiglio di Classe	Coordinamento delle attività della classe Informazione ai Genitori ed agli Allievi delle decisioni del Consiglio di Classe Controllo, di norma, della presa visione delle circolari Presidenza dei Consigli di Classe in assenza del	25

	Dirigente Predisposizione dei lavori del Consiglio di Classe e in particolare, sentiti i colleghi, redazione delle relazioni iniziale e finale, compilazione della Scheda di programmazione delle attività educative e didattiche, raccolta informazioni per la stesura del PDP degli allievi BES	
Coordinatore dipartimento	Coordinamento delle attività del Dipartimento Predisposizione dei lavori del Dipartimento - Verbalizzazione dei lavori del Dipartimento	9
Animatore digitale	Formazione interna Coinvolgimento della comunità scolastica Creazione di soluzioni innovative	1
Supporto agli allievi, sportello di ascolto	Supportare gli allievi nelle difficoltà scolastiche Supportare gli allievi nelle difficoltà relazionali Supportare i tutori nelle criticità Individuare la necessità di invio ad operatori esterni	1
Supporto agli allievi con background migratorio	Organizzare le attività di accoglienza per gli allievi NAI e le loro famiglie Organizzare le attività di L2 Supportare i colleghi nella stesura del PDP e presentarli alle famiglie Tenere i contatti con il CPIA Supportare il Dirigente nella stesura di bandi per finanziamenti attività di integrazione interculturale	1
Referente cyberbullismo	Comunicazione interna Comunicazione esterna Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche Progettazione di attività specifiche di formazione per il personale, gli allievi, i genitori/tutori Partecipazione a formazione/informazione promossa dal M.I.U.R. e dalle sue articolazioni periferiche, dalla Regione F.V.G.	1

#### MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	Le 18 ore sono state suddivise tra più docenti e sono così utilizzate: 7h collaborazione con il Dirigente Scolastico 5h attività di sostegno con affiancamento in classi con criticità 6h tramutate in organico di fatto in Economia aziendale per consentire l'articolazione di una classe terza non prevista in organico di diritto Impiegato in attività di:	1
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	4h attività di insegnamento 4h attività per allievi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica - 4h attività pomeridiane extracurricolari di supporto agli allievi 6h disponibilità per supplire colleghi assenti per periodi inferiori a 15 giorni	1
AC24 - LINGUE E CULTURE	Tutte le ore sono utilizzate per garantire gli sdoppiamenti linguistici in organico di fatto.	1

STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)		
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	9h insegnamento curricolare (per rinuncia alle 9h di organico di diritto per consentire in organico di fatto di attivare una classe terza articolata, mutate in 6h di discipline giuridiche e 3h di lingua spagnola) 2h insegnamento in compresenza in classe 3SIA, garantendo così il raddoppio dei docenti in tutte e 4 le ore di lezione 7h supporto al DS nell'organizzazione, nella progettazione e nell'organizzazione di attività	1

#### 4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Tipologia	Funzioni
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Attività amministrativo-contabili-direttive. attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria.
Ufficio acquisti	Vedi piano annuale delle attività pubblicato al link <a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-</a>

	<a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-filepreview/PNTD05000E/eefbacd0-49ce-4b6c-b4f9f737b0ddb3dc">filepreview/PNTD05000E/eefbacd0-49ce-4b6c-b4f9f737b0ddb3dc</a>
Ufficio per la didattica	vedi piano annuale attività pubblicato al link <a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-filepreview/PNTD05000E/eefbacd0-49ce-4b6c-b4f9f737b0ddb3dc">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-filepreview/PNTD05000E/eefbacd0-49ce-4b6c-b4f9f737b0ddb3dc</a>
Ufficio per il personale	Vedi piano annuale attività pubblicato al link <a href="https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-filepreview/PNTD05000E/eefbacd0-49ce-4b6c-b4f9f737b0ddb3dc">https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-filepreview/PNTD05000E/eefbacd0-49ce-4b6c-b4f9f737b0ddb3dc</a>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Schede di valutazione on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico

<https://itsseodoricomattiussi.edu.it/segreteriaurp/modulistica/>

#### 4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

##### SICURSCUOLAPORDENONE

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative

Risorse condivise Risorse materiali

Soggetti Coinvolti Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento: La rete Sicurscuolapordenone riunisce tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della Provincia di Pordenone; le finalità della rete di scopo sono di seguito elencate:

- a) Promuovere la cultura della sicurezza tra il personale e gli utenti della scuola, stimolandone l'assunzione di un ruolo attivo nella prevenzione dei rischi e nella diffusione di comportamenti sicuri nella società;
- b) Organizzare la formazione e l'aggiornamento del personale e degli studenti assimilati a lavoratori, secondo i contenuti del D. Lvo n. 81/2008 e s.m.i. e degli Accordi stabiliti dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni;
- c) Favorire il dialogo, la condivisione di buone pratiche e di materiali tra le parti aderenti all'accordo;
- d) Gestire l'aggiornamento del sito sicurscuolapordenone;
- e) Favorire il dialogo interistituzionale;
- f) Curare la comunicazione interna ed esterna.

##### TAVOLO PROVINCIALE SICURSCUOLAPORDENONE

Azioni realizzate/da realizzare

Formazione del personale

Risorse condivise Risorse professionali Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento: Nel Tavolo Provinciale Sicurscuolapordenone sono riuniti gli attori che nel territorio svolgono attività/funzioni nell'ambito Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Componenti la rete, oltre al "Mattiussi", scuola polo della rete che riunisce tutti istituti della Provincia, sono: l'Azienda Sanitaria n.5, l'INAIL di UD e PN, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, le associazioni di settore (Unindustria, Confartigianato, Terzo settore), le confederazioni sindacali (CISL, CGIL, UIL), ARPA-FVG e ANMIL. Obiettivi della rete sono: - confronto sulla normativa vigente e sulla



sua attuazione, con particolare riferimento alla promozione della cultura della salute e della sicurezza in ambito scolastico, ed alla sostenibilità, promuovendo l'esercizio di un ruolo attivo di tutti i soggetti coinvolti; - condivisione e diffusione di buone prassi, di materiale didattico e informativo; - supporto alla progettazione di attività didattiche rivolte agli studenti degli istituti di ogni ordine e grado della Provincia di Pordenone; - collaborazione per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico; - sviluppo di ogni possibile sinergia per garantire l'alternanza scuola lavoro in provincia di Pordenone; - individuazione del materiale da pubblicare sul sito [www.sicurscuolapordenone.it](http://www.sicurscuolapordenone.it), gestito dalla rete Sicurscuola Pordenone.

#### AMBITO 10

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale Attività amministrative•

Risorse condivise Risorse professionali Risorse strutturali•

Soggetti Coinvolti Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento: La rete ambito 10 riunisce la metà degli istituti scolastici della Provincia; essa: attua attività di formazione per il personale docente e ATA, consente momenti di confronto tra Dirigenti e referenti, si coordina con la rete ambito 11 che riunisce le altre scuole della ex Provincia

#### VETMOB

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale

Risorse condivise Risorse professionali Risorse materiali

Soggetti Coinvolti Altre scuole Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento: Rete costituita per promuovere la partecipazione a bandi ERASMUS+

#### ALTRE RETI

L'istituto aderisce a reti che perseguono finalità coerenti con la mission della Scuola per conseguire economie di scala e confronto con altre scuole e attori del territorio. Tra le altre reti AMBITO 13 (capofila CPIA di Pordenone, che mira alla costruzione di un vademecum/atlanete delle risorse comune in tema di intercultura/multicultura).

### 4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOENTE

#### FORMAZIONE SICUREZZA

La formazione in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è obbligo di legge. Il personale docente svolge attività formative così dettagliate:

- a. formazione base 4h, di validità perenne
- b. formazione specifica di 4h o 8h di durata quinquennale
- c. aggiornamento formazione specifica di 6h
- d. formazione preposti 8h - per docenti laboratori e. formazione primo soccorso 12h per docenti individuati in squadre emergenze
- f. aggiornamento formazione primo soccorso 4h per docenti individuati in squadre emergenze
- g. formazione antincendio 8h per docenti individuati in squadre emergenze

Le formazioni a e b sono rivolte al personale di recente nomina che sia sprovvisto di formazione pregressa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro Laboratori FAD

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

#### FORMAZIONE GDPR

Formazione sulla normativa relativa al trattamento dei dati personali. L'istituto attiva momenti di formazione collegiali sulla tematica con cadenza almeno biennale e, comunque, qualora vi siano innovazioni normative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

#### FORMAZIONE SULLE INNOVAZIONI NORMATIVE IN AMBITO EDUCATIVO/DIDATTICO

L'istituto promuove la conoscenza delle innovazioni normative inerenti, ad esempio, la riforma degli ordinamenti, la riforma del Regolamento di valutazione, (comprendente la rivisitazione dell'Esame di Stato conclusivo del ciclo di studi), il sistema nazionale di valutazione. Le attività formative possono essere: autoformazione, partecipazione a conferenze di servizio, partecipazione ad attività promosse da MIUR, USR-FVG, Ambito territoriale, condivisione con i colleghi nelle riunioni di dipartimento e/o di asse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro Laboratori Peer review Comunità di pratiche Conferenze di servizio

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte da scuola, USR, MIUR

#### FORMAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIDATTICA

Vedi sezione PNSD

#### FORMAZIONE AMBITO

Attività co-progettate dalla scuola capofila, l'ISIS "Evangelista Torricelli" di Maniago, e dagli istituti della rete.

#### FORMAZIONE DISLESSIA

Formazione online di 50 ore organizzata da AID

#### FORMAZIONE PREVENZIONE USO SOSTANZE PSICOTROPE

Formazione online di 8 ore organizzata da MIUR

#### FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE INDIVIDUALE/DI DIPARTIMENTO

Attività varie scelte dai docenti promosse da enti diversificati

### 4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### AGGIORNAMENTO SU TRATTAMENTO DATI

Descrizione dell'attività di formazione Innovazione normativa in materia di trattamento dei dati

Destinatari DSGA e tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte Professionista del settore.

#### FORMAZIONE AI SENSI DEL TU 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione Formazione obbligatoria per i lavoratori di base, specifica e aggiornamento specifica

Destinatari DSGA e tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro Attività in presenza Formazione on line  
Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

#### IL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro Attività in presenza Laboratori Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

#### LE ASSENZE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione Le innovazioni normative in tema di rapporto di lavoro

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte Ente formazione

#### FORMAZIONE ADDETTI EMERGENZE

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Modalità di Lavoro Attività in presenza Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte Azienda sanitaria, Associazione industriali